



# Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica

## IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, come modificato dal decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche, concernente “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 concernente “*Legge di contabilità e finanza pubblica*” e, in particolare, l’art. 25 bis che dispone l’introduzione delle “*azioni*” quale ulteriore livello di dettaglio dei programmi di spesa del bilancio dello Stato e definisce i principi e i criteri per la loro individuazione;
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213 “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”, che per l’E.F. 2024, ha previsto sul capitolo 1521/3 lo stanziamento di euro 2.584.475,00 e, per l’E.F. 2025, euro 2.448.475,00;
- VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*” e il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 31 dicembre 2024 di “*Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027*” che per l’E.F. 2025, ha poi previsto sul capitolo 1521/3 lo stanziamento di euro 2.720.000,00 e, per l’E.F. 2026, euro 2.720.500,00;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, recante “*Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13*



# *Ministero dell'istruzione e del merito*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

*Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica luglio 2015, n. 107” e, in particolare, l’art. 8, secondo cui, “Per garantire il diritto all’istruzione delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti ricoverati in ospedale, in caso di cura e riabilitazione e il diritto all’istruzione domiciliare è assicurata l’erogazione dei servizi e degli strumenti didattici necessari, anche digitali e in modalità telematica... Con provvedimento del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca sono stabiliti annualmente i criteri per il riparto delle risorse destinate a tali interventi.”;*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023 n. 208, entrato in vigore in data 11 gennaio 2024, recante *“Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione e del merito”* e il successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024 n. 185 *“Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione e del merito”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 agosto 2024 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Francesca Carbone l’incarico dirigenziale di livello generale della Direzione generale per lo studente, l’inclusione, l’orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica;

VISTO il decreto ministeriale 26 febbraio 2025, n. 33 registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio, in data 28 febbraio 2025, al n. 88, con cui il Ministro ha assegnato ai titolari dei Dipartimenti in cui si articola l’Amministrazione Centrale, le risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione di questo Ministero per l’anno 2025;

VISTO il decreto dipartimentale 12 marzo 2025, n. 502, registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio, in data 13 marzo 2025, al n. 262, con il quale sono state assegnate ai titolari dei Centri di Costo le risorse finanziarie, in termini di competenza, residui e cassa per l’esercizio finanziario 2025;

CONSIDERATO che con decreto della Direzione generale per lo studente, l’inclusione, l’orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica 19 novembre 2024, n. 2782, ai sensi dell’articolo 8 del decreto legislativo 63/2017, sono stati adottati i criteri per il riparto delle risorse destinate agli interventi previsti dalla norma in esame per l’A.S. 2024/2025, nonché definite le modalità di rendicontazione delle risorse assegnate per il medesimo anno scolastico;



# Ministero dell'istruzione e del merito

## Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

*Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica*

CONSIDERATO che il citato decreto, ha previsto l'assegnazione di risorse pari a euro 1.224.225,00 per l'E.F. 2024 a titolo di anticipazione ed euro 1.224.237,00 per l'E.F. 2025, a titolo di saldo;

VISTO il decreto della Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico 5 agosto 2025, n. 2247 con il quale sono state interamente erogate le risorse previste dal decreto 2782/2024 inerenti all'A.S. 2024/2025;

CONSIDERATO che la legge 30 dicembre 2024, n. 207, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027” per l'E.F. 2025, ha previsto sul capitolo 1521/3 lo stanziamento di euro 2.720.000,00 e, per l'E.F. 2026, euro 2.720.500,00;

ACCERTATA la disponibilità, in termini di competenza e cassa sul capitolo n. 1521/3 dello stato di previsione di questo Ministero dell'Istruzione e del Merito per gli esercizi finanziari 2025 e 2026, pari rispettivamente a euro 1.495.763,00 e euro 2.720.500,00;

CONSIDERATO che ai sensi di quanto previsto dalla disciplina vigente occorre stabilire i criteri per il riparto delle risorse per l'A.S. 2025/2026;

CONSIDERATO che, ai fini della definizione dei citati criteri, si ritiene necessario tener conto degli esiti delle rendicontazioni pervenute dagli Uffici scolastici regionali, in riscontro a quanto previsto dall'art. 4 comma 1 del decreto direttoriale 19 novembre 2024 n. 2782, sia in relazione alle esigenze di istruzione domiciliare che a quelle dell'istruzione ospedaliera per l'A.S. 2024/2025;

RITENUTO pertanto, di destinare, in continuità con le precedenti annualità, le risorse in misura pari all'85% (ottantacinque per cento) per le esigenze connesse all'istruzione domiciliare e, in misura pari al 15% (quindici per cento), per quelle relative all'istruzione ospedaliera;

RITENUTO di dover supportare per l'A.S. 2025/2026 le istituzioni scolastiche per le attività di istruzione domiciliare e ospedaliera, erogando le relative risorse sulla base dei fabbisogni rappresentati dagli Uffici scolastici regionali nell'anno scolastico precedente;

RITENUTO di ricorrere alla procedura di spesa delineata dall'art. 34 quater della legge 31 dicembre 2009, n. 196 secondo cui “Le Amministrazioni centrali provvedono a ripartire, in tutto o in parte, le somme stanziate sui singoli capitoli di spesa tra i propri Uffici periferici per l'esercizio delle funzioni attribuite agli stessi da specifiche disposizioni di



# Ministero dell'istruzione e del merito

## Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

*Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica legge o regolamento, nonché per l'espletamento delle attività ad essi decentrate dagli Uffici centrali";*

**CONSIDERATE** le indicazioni operative fornite dalla circolare n. 34 del 13 dicembre 2018 della Ragioneria in materia di assunzione d'impegni di spesa a seguito dell'introduzione, a partire dal 1° gennaio 2019, del nuovo concetto d'impegno ad esigibilità di cui all'articolo 34 della legge 196/2009, così come modificato dal decreto legislativo n. 93/2016 e dal decreto legislativo n. 29/2018;

**CONSIDERATO** che, per tutto quanto sopra rappresentato, il finanziamento per le esigenze dei servizi di istruzione domiciliare e ospedaliera ammonta per l'A.S. 2025/2026 a euro 2.856.013,00, che grava per un importo di euro 1.495.763,00 sull'E.F. 2025, a titolo di acconto, e per un importo di euro 1.360.250,00 sull'E.F. 2026, a titolo di saldo;

### DECRETA

#### Articolo 1

*(Oggetto e finalità)*

1. Ai sensi dell'articolo 8, comma 1 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, il presente decreto stabilisce, per l'A.S. 2025/2026, i criteri per il riparto delle risorse destinate agli interventi volti a garantire il diritto all'istruzione delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti ricoverati in ospedale, in case di cura e riabilitazione e il diritto all'istruzione domiciliare e ad assicurare l'erogazione dei servizi e degli strumenti didattici necessari, anche digitali e in modalità telematica.

#### Articolo 2

*(Risorse A.S. 2025/2026)*

1. Per quanto previsto in premessa e all'articolo 1, per l'A.S. 2025/2026 sono ripartite, su base regionale, secondo le modalità di cui all'art. 34 quater della legge 31 dicembre 2009, n. 196, risorse complessive pari ad euro 2.856.013,00 (duemilioniottocentocinquantaseimilatredici/00) di cui euro 1.495.763,00 (unmilionequattrocentonovantacinquemilasettecentosessantatre/00) a valere sull'E.F. 2025 a titolo di acconto, ed euro 1.360.250,00 (unmilionetrecentosessantamiladuecentocinquanta/00) a valere sull'E.F. 2026 a titolo di saldo.



# Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica

## Articolo 3

(Criteri)

1. Le risorse complessivamente indicate all'articolo 2, destinate per l'anno scolastico 2025/2026 a ciascun Ufficio scolastico regionale cumulativamente, sia per le misure di istruzione domiciliare sia per quella ospedaliera, sono contenute nel Piano di riparto di cui all' "Allegato 1", che fa parte integrante del presente decreto, e assegnate sulla base dei criteri di seguito riportati:
  - a. in misura pari all'85% delle risorse, per euro 2.427.611,00 (duemilioniquattrocentoventisettamilaseicentoundici/00) per le attività di istruzione domiciliare, e in misura pari al 15% delle risorse, per euro 428.402,00 (quattrocentoventoottomilaquattrocentodue/00) per le esigenze relative all'istruzione ospedaliera;
  - b. la quota complessiva attribuita a ciascun Ufficio scolastico regionale è assegnata in proporzione a quanto erogato nell'A.S. 2024/2025, sulla base del fabbisogno rappresentato e rendicontato ai sensi del decreto direttoriale 2782/2024 ;
  - c. la quota assegnata a ciascun Ufficio scolastico regionale di cui al punto b è destinata in misura pari all'85% all'istruzione domiciliare e al 15% all'istruzione ospedaliera;
2. Nell'ambito delle risorse previste per l'istruzione ospedaliera, gli Uffici scolastici regionali, in coerenza con le pregresse annualità, riconosceranno per ogni docente a cattedra intera di ciascuna sezione ospedaliera, almeno un importo pari ad euro 258,00;
3. Gli Uffici scolastici regionali, valutate le specifiche esigenze emerse nel corso dell'anno scolastico, potranno derogare alle percentuali indicate al punto c del comma 1, nel rispetto del limite delle risorse assegnate.
4. La somma complessiva di € 1.360.250,00 (unmilionetrecentosessantamiladuecentocinquanta/00), a valere sull'E.F. 2026, sarà erogata alla fine del corrente anno scolastico, sulla base delle esigenze e delle rendicontazioni di cui all'articolo 4.



# *Ministero dell'istruzione e del merito*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

*Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica*

### **Articolo 4**

*(Rendicontazioni e rimodulazione per assegnazione del saldo risorse E.F. 2026)*

1. Al termine dell'anno scolastico 2025/2026, ciascun Ufficio scolastico regionale, sulla base dei dati acquisiti dalle Istituzioni scolastiche in ordine alle misure erogate sia per l'istruzione domiciliare, sia per quella ospedaliera, provvederanno a trasmettere a questa Direzione una apposita rendicontazione, corredata di dettagliata relazione finale sulle attività svolte.
2. Questa Direzione generale si riserva di rimodulare gli importi assegnati agli Uffici scolastici regionali, di cui alla tabella 1, sulla base dei dati consolidati e delle rendicontazioni che saranno acquisiti al termine dei percorsi scolastici.

### **Articolo 5**

*(Modalità di organizzazione e gestione delle risorse)*

1. Ciascun Ufficio scolastico regionale provvede a:
  - a. esplorare e monitorare costantemente i bisogni formativi degli alunni ospedalizzati e a domicilio;
  - b. acquisire ed esaminare i dati provenienti da ogni sezione ospedaliera nonché le richieste delle scuole di attivazione del servizio di istruzione domiciliare;
  - c. garantire, con le risorse assegnate, il servizio di istruzione domiciliare e di scuola in ospedale nonché il fabbisogno degli strumenti didattici necessari;
  - d. valutare il corretto funzionamento delle sezioni ospedaliere e la coerenza dell'andamento dei flussi ospedalieri e delle risorse assegnate.
  - e. trasmettere la rendicontazione e la relazione delle attività così come successivamente richieste.
2. I Direttori generali degli Uffici scolastici regionali e i Dirigenti preposti, qualora ne ravvisino la necessità, potranno avvalersi, per la realizzazione delle attività, del supporto delle Istituzioni scolastiche individuate secondo criteri di pubblicità, trasparenza e selettività, provvedendo in tal caso all'erogazione dei contributi secondo quanto previsto dall'art. 34-quater, comma 3, della legge 196/2009.



# *Ministero dell'istruzione e del merito*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

*Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica*

## **Articolo 6**

*(Trasparenza)*

1. In ottemperanza alle disposizioni previste dal d.lgs. n. 33/2013, nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito del Ministero dell’istruzione e del merito, sarà data pubblicazione dei dati e delle informazioni relative all’oggetto del presente decreto.

*Il presente atto è inviato gli Organi di controllo ai sensi della normativa vigente.*

IL DIRETTORE GENERALE

*Francesca Carbone*



# Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica

## Allegato 1

Ufficio scolastico regionale	Istruzione domiciliare	Scuola in ospedale	TOTALE	Aconto	Saldo
Abruzzo	35.812,00 €	6.320,00 €	42.132,00 €	22.066,00 €	20.066,00 €
Basilicata	13.149,00 €	2.321,00 €	15.470,00 €	8.102,00 €	7.368,00 €
Calabria	77.936,00 €	13.753,00 €	91.689,00 €	48.020,00 €	43.669,00 €
Campania	160.373,00 €	28.301,00 €	188.674,00 €	98.813,00 €	89.861,00 €
Emilia-Romagna	286.311,00 €	50.526,00 €	336.837,00 €	176.410,00 €	160.427,00 €
Friuli-Venezia Giulia	94.173,00 €	16.619,00 €	110.792,00 €	58.024,00 €	52.768,00 €
Lazio	85.267,00 €	15.047,00 €	100.314,00 €	52.537,00 €	47.777,00 €
Liguria	126.227,00 €	22.275,00 €	148.502,00 €	77.774,00 €	70.728,00 €
Lombardia	587.912,00 €	103.749,00 €	691.661,00 €	362.240,00 €	329.421,00 €
Marche	93.626,00 €	16.522,00 €	110.148,00 €	57.687,00 €	52.461,00 €
Molise	5.127,00 €	905,00 €	6.032,00 €	3.159,00 €	2.873,00 €
Piemonte	129.697,00 €	22.888,00 €	152.585,00 €	79.912,00 €	72.673,00 €
Puglia	94.388,00 €	16.657,00 €	111.045,00 €	58.157,00 €	52.888,00 €
Sardegna	69.629,00 €	12.287,00 €	81.916,00 €	42.901,00 €	39.015,00 €
Sicilia	177.137,00 €	31.259,00 €	208.396,00 €	109.142,00 €	99.254,00 €
Toscana	189.356,00 €	33.416,00 €	222.772,00 €	116.671,00 €	106.101,00 €
Umbria	55.850,00 €	9.856,00 €	65.706,00 €	34.412,00 €	31.294,00 €
Veneto	145.641,00 €	25.701,00 €	171.342,00 €	89.736,00 €	81.606,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>2.427.611,00 €</b>	<b>428.402,00 €</b>	<b>2.856.013,00 €</b>	<b>1.495.763,00 €</b>	<b>1.360.250,00 €</b>